



Il metro del potere

Molto tempo fa mi è capitato di leggere un decreto ministeriale con annessa Gazzetta Ufficiale dal titolo degno di un film della Wertmuller (e infatti fa più ridere di Mimì Metallurgico): "Schemi di capitolati relativi ad arredi per uffici...ecc ecc. E da ciò mi è parso di capire che l'universo ministeriale e nel nostro caso dell'Interno viene dantesco diviso in tre gruppi: il paradiso del Dirigente, il purgatorio del Funzionario e l'inferno della "truppa" (a sua volta suddiviso in due sottogruppi tra agenti/assistenti e ispettori).

La divisione tripartita prevede scrivanie che si accorciano scendendo di livello, sedie che si rimpiccioliscono, uffici che si svuotano. Il cammino purificatore verso la massima sobrietà sarà raggiunto dagli operatori delle volanti quando stazionano, a fine turno, nelle "sale equipaggi".

La scrivania è il primo oggetto che fa la differenza e mantiene le distanze. Quella in dotazione al dirigente è lunga 1,80 per 90, è provvista di un mobile di servizio con allungo, portatelefo-

no e cassettera, nonché di un "tavolo di smistamento" (il capo, lui, smista).

Il nobile rivestimento dev'essere in noce nazionale o palissandro: per evitare equivoci, sono riportati anche i nomi scientifici degli alberi in questione, Juglans regia e Dalbergia latifolia. Invece il Funzionario si becca il tavolo in noce di tanganica (legno anegrè), che costa cinque volte meno del palissandro. E si deve accontentare di un piano di lavoro di 1,60 per 80. Rispetto al capo, non ha il mobiletto di servizio e la sua libreria è più piccola: del resto, se avesse letto più libri adesso sarebbe dirigente.

Scendendo per rami, è il caso di dirlo, il legno scompare. La scrivania del personale di V e VI livello è politicamente corretta, per la gioia degli ambientalisti: il rivestimento è in plastica antimacchia con laminato antiriflesso, e la struttura è "metallica con montanti laterali". Niente libreria (e che fa, legge nelle ore d'ufficio?) ma, per consolarsi, una raccomandazione tra il burocratico e il paternalistico: "tutti i bordi devono essere adeguatamente rifini-

ti". In mancanza di questa precisazione, si sospetta che i bordi delle scrivanie sarebbero stati taglianti come seghe circolari.

Per ogni mobile, il legislatore ha scritto decine di capoversi sulle "caratteristiche prestazionali" stabilendo, per esempio, "un metodo per valutare la tendenza delle superci dei mobili a ritenere lo sporco con reclusione delle superfici in pelle e tessuto". Le quali, per la legge del contrappasso mi piace immaginare luride nelle luminose stanze dei capi.

Se scrivanie e mobiletti sono un magnifico territorio di distinzione gerarchica, poltrone e sedie rappresentano il vero delirio di onnipotenza. Anzi come lo chiama la G.U. il "sediamme". (Per delinearne le caratteristiche di un oggetto familiare a tutti, il burocrate che ha redatto il mitico decreto ha avuto bisogno di ben 16 righe).

Lo status symbol del dirigente (poltrona con braccioli) ruota a 360 gradi, si alza e abbassa, si regola più del seggiolino di una navetta spaziale e, soprattutto, è rivestita in tessuto o velluto. Il Funzionario passa al tessuto e/o ai "gusci di materiale plastico antiurto", mentre per la "truppa" c'è il poliuretano espanso. Siccome i sederi non sono tutti uguali, nemmeno i proprietari dei medesimi lo sono. E qui il decreto ministeriale introduce un concetto scientifico capace di rafforzare la teoria evolutivista: i potenti sono più alti dei sottoposti. Non si spiega altrimenti la regola secondo cui, per i dirigenti, il "rapporto tra altezza dello schienale e profondità utile del sedile" dev'essere "non inferiore a 1,35". Lo stesso rapporto scende per il Funzionario (tra 1,35 e 1,20) per ridursi ovviamente sotto le natiche della truppa: tra 1,20 e 1.

Come abbiamo visto negli uffici pubblici le misure delle scrivanie e delle sedie sono codificate da un regolamento che ne fissa i limiti, grazie ad un solerte burocrate ministeriale che ha voluto sottolineare il concetto di gerarchia attraverso una serie di segni esteriori.

Ma finché è un organo del Governo a stabilire i metodi di gerarchizzazione nulla questo. Ma quando ciò nasce per autodeterminazione di alcuni dirigenti la questione assume tutt'altra connotazione. E infatti alcuni Dirigenti, non soddisfatti del riferimento normativo hanno voluto rafforzare ulteriormente le insegne del potere. Come? È presto detto.

Sarà un caso ma ad attirare la mia curiosità sono ancora le parti intime.

Alla Squadra Mobile di Bari su 15 bagni esistenti solo 6 sono disponibili per i 140 e passa "intruppati", comprese le donne; mentre chissà per quale logica gerarchica i restanti 9 bagni sono destinati al Dirigente e ai vari Funzionari.

Ebbene, non ho la possibilità di descrivere come siano arredati i bagni utilizzati dal Dirigente e i Funzionari poiché nessun decreto è mai stato varato in tal senso tanto da illustrarne le caratteristiche e tantomeno abbia avuto la fortuna di visitarli (utilizzarli sarebbe un dono di Dio) considerato che sono chiusi a due mandate, però sono in grado di descrivere quelli utilizzati dal resto del personale (inclusi i fermati, gli arrestati e i visitatori), in quali condizioni versano a metà giornata ma che per pudore evito lasciando a voi ogni igienica - immaginazione. È proprio il caso di dire che il sedere sta al sediamme esattamente come sta ai bagni e si può tranquillamente affermare che anche il pene ha le sue..... pene.

Ma passiamo ad una nota di colore. Nel senso proprio del termine.

Da un po' di anni a questa parte i vari dirigenti che si sono avvicendati alla "Mobile" di Bari, appena insediati nell'ufficio provvedono subito a ritinteggiare le pareti scegliendo per l'occasione esclusivamente colori pastello.

L'indimenticabile Raffele Pagano si ispirò al verde acqua, decisamente rilassante; Vincenzo Mauro scelse l'azzurro per fedeltà ai colori sociali dell'azienda Polizia e infine l'attuale dirigente ha scelto un giallo paglierino non si sa per quale motivo ma sappiamo che per ottenere il colore giusto ci sono volute 2\3 spalmature. Naturalmente mi sfugge il nesso con l'ostentazione del potere e la valenza rispetto alla scala gerarchica. In questi casi sarebbe opportuno procedere con la cromoterapia per stabilire l'effetto del colore sulla persona oppure psicologizzare il cambio dei colori per vedere se in qualche modo può avere un significato o essere ricondotto a una qualche forma di disvelazione della personalità del soggetto. Resta il fatto che se i nostri dirigenti hanno optato per le pareti color pastello un significato deve pur esserci. Possiamo ipotizzare che le insegne del potere sono sempre più divenute l'affermazione di una forma, indipendentemente dalla sostanza e dalla realtà dei fatti. Vallo a sapere.

Ci possono essere tante spiegazioni. Ma, come diceva Voltaire, quello che si può spiegare in parecchi modi non merita di essere spiegato in nessun modo.

Luigi Romita

Crediti formativi: ulteriori miglioramenti

Martedì 4 maggio scorso si è tenuta, presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, una riunione nel corso della quale l'Amministrazione ha ufficialmente presentato a tutte le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato la convenzione sottoscritta il 1° aprile scorso con l'Università degli studi dell'Aquila.

Come si ricorderà la convenzione prevede, per il conseguimento della Laurea triennale in Scienze dell'investigazione, il riconoscimento di una quantità di crediti formativi legata al ruolo di appartenenza e non al percorso formativo seguito per accedervi.

Il contenuto della convenzione ed i suoi riflessi sul personale interessato sono sicuramente apprezzabili ma, come riconosciuto dallo stesso Dipartimento, ancora migliorabili tenendo conto di alcune esigenze, come la necessità di evitare il più possibile il riconoscimento parziale di esami (con formulazioni tipo: "per l'esame XXX vengono riconosciuti 3 CFU su 6), che in sede d'esame può di fatto rendere poco più che meramente formale il riconoscimento dei CFU.

E' inoltre indispensabile prevedere il riconoscimento, in aggiunta al riconoscimento minimo derivante dall'appartenenza al ruolo, di ulterio-

riori CFU in base al possesso di ulteriori specifiche conoscenze (quali, a puro titolo di esempio, il superamento dei corsi di specialità o di specializzazione).

Costituisce poi senz'altro un grande limite della convenzione il "congelamento" di eventuali percorsi universitari pregressi (ivi compresi quelli svolti nell'ambito dello stesso Corso di laurea presso la stessa università) e la conseguente impossibilità di operare trasferimenti da altre università.

Non è inoltre previsto alcun riconoscimento di CFU per gli appartenenti ai ruoli del personale che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica, nonché per il personale dei ruoli direttivi e dirigenziali.

Per ultimo, ma certamente non ultimo: per il personale della Polizia di Stato il possesso della Laurea in scienze dell'investigazione non ha, oggi, alcuna utilità ai fini della progressione in carriera.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Congedo straordinario.

Diritto allo studio.

Pagina 2

Rientro funzionari trasferiti da altre amministrazioni.

Pagina 3

Il ruggito del coniglio

Avevamo lanciato, poco tempo fa, un allarme: a furia di riforme, molte delle quali insensate, ma tendenti essenzialmente ad attribuire una pioggia di gradi a chiunque, anziché un aumento di stipendio e una riqualificazione delle funzioni di polizia, si sarebbe finiti prima o poi col perdere di vista le regole elementari del nostro sistema di lavoro.

Così, dopo una decennale politica sindacale consumata all'ombra del "todos caballeros", assistiamo oggi alla sostanziale retrocessione delle dignità e delle funzioni dell'operatore di polizia.

Siamo pertanto al "todos caballos".

La situazione limite si è verificata a Rimini dove, per far fronte ad un gravoso servizio di ordine pubblico, i vertici di quella questura hanno comandato in servizio un equipaggio composto da quattro ispettori e un agente. In barba a leggi, regolamenti ed elementare buon senso.

Non dovrebbe essere il Siulp a spiegare a un dirigente di polizia che le mansioni alle quali deve essere adibito un ispettore sono diverse da quelle svolte da un agente.

Ma così è, e sebbene il fatto di per sé si risolve con un intervento sul Dipartimento, esso è comunque indice di una precisa situazione che in questo momento vivono sulla propria pelle tutti gli operatori della Polizia di Stato, e che non riguarda solo Rimini.

Non capiscono che se oggi un ispettore viene comandato di un servizio che compete ad un

agente, domani, stante la necessità di ordine pubblico, saranno i funzionari a dover fare il lavoro degli ispettori prima e dei sovrintendenti poi: e non è una previsione catastrofica, perché di fatto già così è.

Eppure siamo gli unici a mantenere la testa sulle spalle in un momento in cui tutto intorno a noi sembra che l'abbiano perduta.

Siamo gli unici a dire che non ha senso promuovere tutti se poi non viene assicurata la dignità della funzione e l'effettiva assegnazione ad un incarico superiore, con il relativo aumento di stipendio e con la conseguente gratificazione professionale.

E invece si continua a lottare per il grado più alto, a parità di stipendio e di funzioni.

Ci sono vari modi per reagire al degrado in atto: uno di questi consiste nell'invocare il rispetto delle regole esistenti, auspicando al contempo riforme reali, al passo coi tempi e con le quotidiane esigenze che pone il servizio sicurezza.

Ci sono poi modi subdoli per far finta di voler cambiare le cose, lasciando invece tutto come sta, anzi peggiorando il degrado esistente.

Ci capita sempre più spesso di assistere a dure prese di posizione da parte di alcuni dirigenti, che dai palchi dei convegni sbratano indignati contro il degrado in itinere e poi, rientrati in ufficio, sono i primi fautori dello sfacelo.

Denigrando i propri dipendenti, umiliandoli nella propria figura professionale e umana, costringendoli ad una vita da Fantozzi nel timore

di una nota di demerito che possa stroncare la loro carriera, o di un trasferimento che li possa seppellire nell'isolamento più totale.

Si predica bene quindi, e si razzola male, anzi malissimo.

E quando le lamentele, per puro caso, arrivano alle orecchie dei superiori o, peggio ancora, del Superiore, ecco che avviene il miracolo: subito il leone ritorna al suo più congeniale ruolo di coniglio e si chiarisce senza tentennamento alcuno che il capo ha sempre ragione, che qualsiasi cosa detta, fatta o riferita non corrisponde all'intima essenza del proprio pensiero; e che comunque alla fine la colpa è sempre dei sindacati, della base, dell'imbarbarimento dei costumi e della smilitarizzazione.

Ristagna in questo modo, nella palude dell'immobilismo totale, la nostra Amministrazione: si prospettano da un lato innovazioni, riforme, nuove procedure e uomini (o donne-manager).

Persistono invece sopraffazioni, arroganze, umiliazioni, selvagge lotte per l'accaparramento della poltrona, devianze caratteriali, logiche fantozziane.

Poi ogni tanto si fa qualche convegno, a Roma o a Firenze.

I "coniglietti" salgono in cattedra e manifestano disagio, malumore, fanno presente quanto vorrebbero fare per migliorare l'Amministrazione, impediti però non si capisce bene da chi, visto che l'Amministrazione sono loro.

Ruggiscono, i simpatici roditori, in attesa di tempi migliori: ma con la speranza che questi tempi non vengano mai e che la loro opera di devastazione possa continuare indisturbata.

Poi, al minimo sentore di richiamo, fanno subito retromarcia e continuano impertentiti nella loro devastante opera di erosione.

I colleghi di Rimini non sono un caso limite: alcuni vertici dell'Amministrazione stanno cancellando i ruoli intermedi della Polizia di Stato: ne stanno svilendo le funzioni, ne stanno favorendo l'appiattimento totale.

Stanno azzerando la dignità dei ruoli direttivi, e basta una passeggiata al Dipartimento della pubblica sicurezza per rendersi conto di cosa davvero oggi facciamo, o siamo costretti a fare molti "funzionari" di polizia; stanno massificando gli operatori degli uffici territoriali, in una operazione che bada alle incombenze del servizio urgente, svincolandole da ogni pianificazione e da ogni rispetto delle regole.

La prossima volta che qualcuno, con fine indignazione, tuonerà contro il degrado della Polizia non vi fate irretire: è il ruggito del coniglio.

Oronzo Cusi

Congedo straordinario: quesiti e chiarimenti

Continuano a pervenire numerosi quesiti in merito all'istituto del congedo straordinario; a tal proposito va innanzitutto sottolineato che esistono casi in cui l'attribuzione di tale congedo spetta "di diritto" (congedo straordinario per matrimonio e per esami), mentre nella generalità dei casi esso viene concesso discrezionalmente dall'Amministrazione "per gravi motivi".

Premettendo che, in ogni caso, al dipendente che ne fruisce spetta per intero il trattamento economico in godimento, con la sola eccezione delle indennità per servizi e funzioni di carattere speciale e per le prestazioni di lavoro straordinario, per consentire una corretta valutazione della motivazione adottata per il congedo richiesto per gravi motivi questa deve essere precisa e circostanziata in ordine all'effettiva gravità della situazione per cui si richiede il congedo.

A tal proposito la circolare ministeriale n. 333-A/9817.b. (4) del 15 aprile 1986 ha fornito precise indicazioni, indicando tra l'altro i termini di concedibilità del congedo in relazione a specifiche e particolari esigenze, come quelle derivanti dal decesso o il grave pericolo di vita di familiari e congiunti, nonché dalla necessità di prestare assistenza a questi ultimi.

La stessa circolare specifica inoltre differenti limiti temporali qualora si tratti di esigenze verificatesi all'interno della regione in cui viene prestato servizio ovvero al di fuori di essa, definendo altresì le possibilità di cumulo tra congedo ordinario e congedo straordinario, nonché tra quest'ultimo ed aspettativa.

Nell'area "circolari" del nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Diritto allo studio: chiarimenti

Come noto, per la preparazione ad esami universitari o post-universitari, nell'ambito delle 150 ore per il diritto allo studio di cui all'articolo 78 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, possono essere attribuite e conteggiate le quattro giornate immediatamente precedenti agli esami sostenuti in ragione di sei ore per ogni giorno.

È quanto prevede l'art. 22, d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 precisando inoltre che il personale, in tali giornate, non può comunque essere impiegato in servizio.

La norma costituisce l'ennesimo allargamento contrattuale della previsione contenuta nel citato d.P.R. 782/1985 (il regolamento di servizio) ove si precisa che i corsi post-universitari cui si riferisce il diritto ad assentarsi dal servizio sono quelli di specializzazione; è per questo motivo che da questa previsione rimangono esclusi gli esami finalizzati al superamento dell'esame di Stato per l'accesso ad albi o ordini professionali, come precisa il Dipartimento della pubblica sicurezza nella nota n. 557/RS/01/80-2738 del 9 agosto 2001.

Il Siulp ha inviato al predetto Dipartimento un quesito inteso a conoscere l'orientamento adottato in riferimento alla possibilità di fruire dei quattro giorni di assenza prima degli esami per il conseguimento del titolo di studio di scuola media superiore; pur essendo tale tipologia non specificata nell'art. 22, d.P.R. 164/2002, essa rientrerebbe infatti a pieno titolo nel novero di quelle in cui il beneficio dovrebbe essere applicato qualora ad essa si applicasse lo stesso criterio del "combinato disposto" applicato agli esami post-universitari che non sono "di specializzazione".

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Buonuscita: legittima la procedura di computo

È costituzionalmente legittimo l'attuale sistema di computo dell'indennità integrativa speciale ai fini del calcolo dell'indennità di buonuscita per i pubblici dipendenti; lo ha affermato la Corte Costituzionale con sentenza dell'8-12 marzo 2004, n. 91.

La sentenza risponde alle eccezioni proposte dalla Corte d'appello di Bologna, che aveva sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, lettera b), della legge 29 gennaio 1994, n. 87.

"Per giurisprudenza costante della Corte di cassazione, da assumere in termini di diritto vivente, - osserva il Giudice delle leggi - il computo dell'indennità integrativa speciale nell'indennità di buonuscita avviene mediante inserimento dell'aliquota del 60 per cento di cui alla norma impugnata nella base di calcolo poi utilizzata per la determinazione dell'effettiva base contributiva; e poiché su quest'ultima si opera la riduzione all'80 per cento prevista dall'art. 38 del d.P.R. 1032/1973 in effetti è soltanto il 48 per cento dell'indennità integrativa speciale ad essere conteggiato nel calcolo della buonuscita".

"... l'indennità di buonuscita e gli altri trattamenti analoghi, - prosegue l'alto consesso - avendo anche funzione previdenziale, devono essere disciplinati secondo i criteri della solidarietà sociale e del pubblico interesse... Tale diminuzione, infatti, comporta un contenimento delle risorse finanziarie necessarie per dare attuazione alla legge n. 87 del 1994 senza incidere sulla "garanzia delle esigenze minime di protezione della persona" che deve essere comunque salvaguardata (v. sentenza n. 434 del 2002 e ordinanza n. 342 del 2002) ed è, altresì, adeguata all'esigenza, sottolineata da que-

sta Corte nella sentenza n. 243 del 1993, di omogeneizzare i risultati finali del calcolo dei diversi trattamenti di fine rapporto".

Nell'area "giurisprudenza" del nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il luogo ove presti servizio. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Indennità operative, donazione di sangue e permessi sindacali

Ci viene chiesto di conoscere se le indennità operative di cui alla legge 23 marzo 1983, n. 78 debbano essere corrisposte nei casi in cui il dipendente risulti assente dal normale servizio per donazione di sangue ovvero per la fruizione di permesso sindacale.

A tal proposito va sottolineato il disposto dell'ottavo comma dell'art. 17 della citata L. 78/1983, ove tra l'altro si prevede che le indennità di imbarco e l'indennità supplementare di pronto intervento aereo non sono corrisposte al "personale in licenza straordinaria (per il personale della Polizia di Stato leggasi "in congedo straordinario"), al personale assente dal reparto, dalla nave o dal servizio per infermità quando questa si protrae oltre il quindicesimo giorno e, salvo il disposto dell'articolo 14, al personale che, fruendo del trattamento economico di missione con percezione della relativa diaria, frequenta corsi presso le accademie, le scuole e gli istituti di forza armata o interforze, nonché presso le università o all'estero".

Le giornate destinate alla donazione di sangue ed alla fruizione di permessi sindacali, dovendo essere considerate servizio a tutti gli effetti, non rientrano pertanto nelle fattispecie elencate e non danno quindi luogo alla decurtazione delle indennità operative.

Per quanto attiene le indennità supplementari per pronto intervento aereo si richiama inoltre il contenuto della circolare n. 333-G/3.01.Aeron. del 1° aprile scorso, di cui si è già detto in queste pagine e dove si prevede che l'emolumento debba essere corrisposto anche al personale che fruisca del trattamento economico di missione durante la frequenza di corsi, purché nell'ambito del mese solare effettui almeno un giorno di presenza presso il reparto volo di appartenenza, garantendo così il mantenimento dell'interessato in stato di costante pronto intervento.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Nuovi segretari provinciali Siulp

Nell'ultimo periodo ci sono stati svariati cambiamenti al vertice di alcune strutture provinciali ed, in particolare:

- a Benevento a Giuseppe Moschella è subentrato Raffaele Lombardo;
- a Massa-Carrara a Niceta Saracino è subentrato Massimo Mazzi;
- a Napoli ad Antonio Ascione è subentrato Remo Acernese;
- a Ravenna a Giovanni Polizzi è subentrata Linda Albieri.

Un sentito ringraziamento a tutti i segretari uscenti ed il più caloroso augurio di buon lavoro ai nuovi responsabili territoriali Siulp.

Pubblico impiego: su internet il nuovo ruolo dei dirigenti

A circa undici anni dalla sua istituzione scompare il "ruolo unico dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato", anche ad ordinamento autonomo, introdotto dall'art. 23, d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 (decreto successivamente soppresso dall'art. 72, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e sino ad oggi previsto dall'art. 2, d.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150; al suo posto viene introdotto il "ruolo dei dirigenti", tenuto "a cura di ogni amministrazione" (ivi compreso il Ministero dell'Interno), "secondo principi di completezza e trasparenza dei dati".

Lo prevede il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n. 108, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 29 aprile 2004, n. 100, ove si stabilisce che il citato ruolo "è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e di tale pubblicazione è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana"; per ogni dirigente inquadrato nel ruolo sono inseriti i seguenti dati:

- a) cognome, nome, luogo e data di nascita;
- b) data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, ove necessario;
- c) data di primo inquadramento nell'amministrazione;
- d) incarichi conferiti ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; per ogni incarico devono essere indicati la decorrenza e il termine di scadenza.

Confermate le due fasce dirigenziali: nella seconda fascia saranno inquadrati i dirigenti reclutati attraverso le procedure di accesso previste dall'articolo 28, commi 2 e 3, del citato d.lgs. 165/2001, nel caso di concorso pubblico per esami e dall'amministrazione di assegnazione nel caso di cor-

Il gestore del parcheggio risponde comunque della custodia dell'auto

Chi immette la propria auto in un'area di parcheggio recintata è interessato anche alla custodia del veicolo e non vuole soltanto disporre di uno spazio per lasciare l'auto; il gestore del parcheggio risponde quindi in ogni caso dei veicoli parcheggiati anche se sulle tessere magnetiche rilasciate dal sistema automatico di riscossione sono poste avvertenze del tipo "parcheggio non custodito"; lo ha recentemente stabilito la Corte suprema di cassazione, Sezione terza civile, con la sentenza n. 3863/2004 osservando che, se così non fosse, non vi sarebbe differenza con chi parcheggia l'auto in una strada o area pubblica.

Il contratto di posteggio è infatti atipico,

appartenendo alla categoria di quei contratti che si formano senza una preventiva contrattazione, ma attraverso la concreta utilizzazione dei servizi offerti e nei quali il ruolo della volontà, che resta elemento costitutivo dell'accordo delle parti, si affievolisce, perché si standardizza in comportamenti automatici di accesso, di pagamento della prestazione e di prelievo del veicolo.

Il contratto che se ne ricava è del tipo di quelli nei quali all'offerta della prestazione di parcheggio corrisponde l'accettazione dell'utente, manifestata attraverso l'immissione dell'auto nell'area messa a disposizione; dalla combinazione di questi fattori nasce il vincolo contrattuale, il quale si realizza attraverso il contatto sociale.

Oggetto del contratto di parcheggio, che si è formato attraverso mezzi meccanici, è dunque la messa a disposizione di uno spazio ed essa si combina con la custodia, allo stesso modo in cui avviene nel contratto di deposito, nel quale l'obbligo della custodia è elemento essenziale (art. 1766 cod. civ.), come la Cassazione ha già dichiarato con sentenza 23 agosto 1990, n. 8615, affermando che il contratto di parcheggio delle autovetture è contratto atipico per la cui disciplina occorre fare riferimento alle norme relative al deposito e che pertanto comporta l'affidamento del veicolo al gestore del parcheggio con l'obbligo di custodirlo e restituirlo nello stato in cui gli è stato consegnato; le conferme di quest'impostazione stanno sia nel fatto che nella vita sociale la funzione pratica del contratto di po-

steggio è di liberare l'automobilista da ogni preoccupazione relativa alla custodia del veicolo, sia in quello che la detenzione del veicolo, conseguita dal titolare dell'area di parcheggio, aderisce allo schema del contratto di deposito, nella parte in cui l'art. 1766 cod. civ. pone la custodia a carico del depositario.

Si deve pure aggiungere che il significato di questo comportamento prevale su eventuali condizioni generali di contratto predisposte dall'impresa di parcheggio, che escludano un obbligo di custodia: il conducente, infatti, giunto in prossimità dell'area di parcheggio, assai difficilmente è in condizione di rendersi conto di quelle condizioni contrattuali; se, poi, esse fossero richiamate nello scontrino o nella scheda rilasciati dagli apparecchi automatici, è egualmente legittimo ritenere che quella conoscenza sfugga all'attenzione dell'utente, considerato il modo rapidissimo con il quale il contratto è realizzato.

Inoltre, essendo la custodia del veicolo elemento del contratto di parcheggio meccanizzato, ricade sul gestore l'obbligo di diligenza indicato dall'art. 1768, primo comma, cod. civ., determinato secondo la natura dell'oggetto da custodire e lo scopo cui la custodia deve rispondere; vale a dire che la diligenza si deve misurare secondo la natura dell'oggetto e che la custodia di autovetture affidata ad una semplice sbarra di chiusura non risponde ai criteri di diligenza ora indicati.

Sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, area "giurisprudenza".

so-concorso selettivo di formazione; nella prima fascia saranno invece inquadrati i dirigenti già di prima fascia ed i dirigenti di seconda fascia incaricati di funzione dirigenziale di livello generale, o equivalente al raggiungimento di un periodo pari ad almeno cinque anni, anche per periodi non continuativi, nella titolarità di uno o più dei predetti incarichi, presso la stessa amministrazione.

Il provvedimento è sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, area "legislazione".

Rientro funzionari trasferiti ad altre amministrazioni

Come noto l'art. 5, comma 3 della legge 31 marzo 2000, n. 78 ha consentito, al personale appartenente ai ruoli del personale dirigente e direttivo della Polizia di Stato, di essere trasferito a domanda ad altre amministrazioni pubbliche (di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

L'art. 1, comma 2 del decreto-legge 10 settembre 2003, n. 253, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 novembre 2003, n. 300, ha poi disposto che, nei limiti delle autorizzazioni ad assumere e della relativa spesa definite, per la Polizia di Stato, dal decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 198 del 27 agosto 2003, ai sensi dell'articolo 34, commi 5 e 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Finanziaria 2003), l'Amministrazione della pubblica sicurezza può riammettere in servizio il citato personale che abbia prodotto apposita istanza, in deroga a quanto previsto dall'articolo 132, quarto comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ad ormai sei mesi dall'approvazione de-

finitiva il provvedimento non ha trovato ancora applicazione, inducendo frustrazione nelle legittime aspettative del personale interessato; il Siulp è pertanto intervenuto al massimo livello per chiedere un tempestivo ed au-

torevole intervento che ponga fine a questo incomprensibile ritardo nell'attuazione di disposizioni di legge.

La normativa citata è sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it, area "legislazione".

Bari I ringraziamenti del Questore alla festa della Polizia

Nel corso delle celebrazioni della festa della Polizia, il Questore di Bari è stato assai prodigo di ringraziamenti, ma tra tutte le esternazioni di gratitudine non una sola parola è stata spesa per gli operatori del Reparto Mobile di Bari.

Eppure, senza l'apporto logistico di questi colleghi, molto probabilmente l'ennesima edizione di questa celebrazione d'antan non sarebbe stata possibile, considerata l'indispensabilità dell'apporto che il "Reparto inquadrato" da anni fornisce per la buona riuscita di una manifestazione che oltre che sulla retorica celebrativa si basa anche su allineamenti, schieramenti e tante altre cose che solo i colleghi del reparto mobile riescono ancora a garantire quantitativamente e qualitativamente.

Si sa, non è che queste feste facciano impazzire, ma visto che vi si partecipa con tanto ardore e dedizione fa un certo effetto essere relegati nel dimenticatoio, mentre si sprecano le citazioni per l'impegno e l'ardimento delle unità dei "Rambow's" e dei "Tarzan's".

Vogliamo, pertanto, approfittare del nostro preziosissimo mezzo di informazione per fare ciò che il Questore non ha fatto:

Ringraziare gli operatori del IX Reparto Mobile di Bari per l'insostituibile apporto fornito per l'organizzazione e la buona riuscita dell'ultima, indimenticabile edizione della "festa della nostra amministrazione".

In ultimo, vogliamo altresì rendere noto il sacrificio quotidiano di questi operatori che svolgono un lavoro ingrato che li avvicina alle luci della ribalta solo allorché episodi ed incidenti dei quali non hanno la benché minima responsabilità ne degradano la rappresentazione nell'immaginario collettivo.

Non siamo i "barbari" della Polizia. Nel corso dell'anno siamo stati su tutti i campi di calcio ed abbiamo garantito l'ordinato svolgimento di ogni genere di manifestazione.

La nostra grande operazione di Polizia per la quale non riceveremo alcun premio è stata quella di aver ogni giorno, nonostante le polemiche, le speculazioni e le contraddizioni, garantito le libertà fondamentali in questo paese.

Scusateci se è poco.

La Segreteria Sezionale
Siulp IX Reparto Mobile Bari

SIULP BARI UNA ECCEZIONALE CONVENZIONE

È finalmente operativa la convenzione "Finanziamenti Agevolati" sottoscritta dal SIULP di Bari con l'Istituto di Credito della Banca Ardit Galati - Ag.1, Via Calefati, nr.131 - Bari, tel.080-523.45.45 (Dr. Ottavio De Cillis).

Come si evincerà dalla nostra Guida del Consumatore recentemente distribuita, a pag. 14, alla voce Finanziamenti sono precisate le favorevolissime condizioni offerte a quanti iscritti SIULP intendessero chiedere un finanziamento fino a nr.60 mensilità di durata. Il tasso applicato previsto, infatti, sarà quello del 6,50% soltanto. Commissioni: limitate allo 0,30%.

Scopo di tale convenzione è stato (ed è) quello di consentire a tutte le famiglie SIULP interessate di poter accedere al finanziamento a breve termine a condizioni ritenute le meno onerose possibili sul mercato in questo momento, ciò sia per risolvere problemi di spesa (familiare) corrente legate alla realizzazione di più o meno ambiziosi progetti (l'acquisto di un'auto, dell'arredamento, ristrutturazione etc.) o, meglio ancora, per il rifinanziamento ed estinzione di altri prestiti personali già contratti ed in corso con altri enti creditori, qualora questi siano ritenuti essere più gravosi o, comunque, di più difficile rimborso.

In sintesi, il tentativo che il SIULP sta ancora una volta realizzando per i propri iscritti è quello del raggiungimento del massimo risultato con il minimo mezzo, cioè giovandosi di tutte le virtù derivanti dall'enorme forza contrattuale che il Siulp ovunque riesce sempre ad esprimere.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Allargamento Unione Europea: ancora nuove disposizioni

Le nuove procedure relative all'ingresso ed al soggiorno nel territorio nazionale dei cittadini degli stati di nuova adesione all'Unione Europea formano l'oggetto della circolare del Presidente del Consiglio dei ministri 28 aprile 2004, emanata in applicazione del d.P.C.M. del 20 aprile scorso ed in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, di cui si è detto sulla precedente edizione di questo notiziario; per quanto di specifico interesse anche il Dipartimento della pubblica sicurezza ha diramato, sempre il 28 aprile scorso, la circolare n. 400/C/2004/500/P/10.2.45.1. ove vengono impartite disposizioni relative al rilascio della carta di soggiorno (anziché del permesso di soggiorno) ai cittadini degli stati in questione che risultino in possesso dei requisiti previsti.

Inoltre, con la nota n. 1682/M330 del 3 maggio scorso, indirizzata ai dipendenti uffici provinciali dal Dipartimento dei trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture, vengono fornite indicazioni in merito all'applicazione della direttiva 91/439/CEE, e successive modifiche ove si prevede, tra l'altro, il riconoscimento delle patenti di guida rilasciate da tutti gli Stati membri dell'Unione.

Ciò comporta la possibilità di convertire il documento di guida, di consentirne la gestione, anche tramite riconoscimento, o il rilascio di un duplicato, in caso di smarrimento o furto, nello Stato ove si ha la residenza normale; inoltre è consentita la circolazione in uno Stato diverso da quello di rilascio della patente, senza obbligo di convertirla, anche in caso di acquisizione della residenza normale.

I cittadini degli stati neocomunitari potranno dunque circolare in Italia avvalendosi della patente conseguita nel paese d'origine ed, in caso di smarrimento o furto, potranno chiedere ed ottenere qui il duplicato; inoltre non sarà più necessario chiedere la conversione dopo aver stabilito la residenza sul territorio nazionale.

L'applicazione di dette disposizioni comunitarie va riferita non solo ai documenti di guida compilati su modelli conformi a quelli introdotti dalle direttive in materia, ma anche a quelli rilasciati secondo stampati differenti e tuttora in vigore nei singoli stati membri.

L'osservanza delle direttive, nei termini illustrati, si presenta agevole nei confronti di quegli Stati (Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia e Ungheria) con cui l'Italia ha già concluso delle intese bilaterali per la conversione delle patenti di guida; difatti sono noti i fac-simile di patente in uso e sono state già redatte le tabelle di equipollenza fra le categorie italiane e quelle rilasciate nei

citati stati.

Si pone invece il problema per Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta e Repubblica Ceca poiché il Dipartimento dei trasporti terrestri non è in possesso dei fac-simile in vigore in ciascuno Stato, né è a conoscenza delle informazioni tecniche relative alle categorie rilasciate nei ripetuti stati, al fine di valutare le equipollenze con le categorie previste dalle direttive vigenti in materia.

Pertanto, in via provvisoria e finché non perverranno diverse indicazioni a riguardo dalle Istituzioni comunitarie, gli uffici provinciali del citato dipartimento addetti alle operazioni concernenti le conversioni delle patenti potranno richiedere al conducente che presenterà l'istanza di conversione, registrazione o duplicato del documento di guida, un'attestazione di autenticità e/o una traduzione del documento stesso, nei casi in cui vi siano dubbi sulla categoria da rilasciare ovvero sulla veridicità dei dati in esso riportati.

Nell'area "circulari" del nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Concorso Inpdap per vacanze in Italia e soggiorni studio all'estero: consultabili le graduatorie

Sono consultabili sul sito del nostro istituto di previdenza, all'indirizzo www.inpdap.it i risultati del concorso per l'attribuzione a figli ed orfani dei dipendenti pubblici in attività ed in pensione potranno partecipare, per la stagione estiva dell'anno 2004, al concorso per l'assegnazione di:

- 8.100 posti di cui 5.350 soggiorni montani e 2.750 marini per: vacanze climatiche a tema ricreativo, sportivo e culturale, in Italia, presso i centri vacanza dell'Inpdap e strutture turistiche di terzi, in favore dei giovani nati nel periodo dal 1° gennaio 1992 al 31 dicembre 1996, della durata di 15 giorni, da svolgersi, presumibilmente, dalla fine del mese di giugno a quella di agosto;

- 2.400 posti per: vacanze studio della lingua straniera e sport, in Italia, presso i convitti dell'Istituto e strutture turistiche di terzi, in favore dei giovani nati nel periodo dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1991, della durata di 15 giorni, da svolgersi, presumibilmente, dalla fine del mese di giugno a quella di agosto;
- 7.870 posti di cui: 6.780 lingua inglese, 820 lingua francese, 135 lingua tedesca, 135 lingua spagnola per: soggiorni studio all'estero per l'approfondimento della lingua straniera, presso collegi, in favore dei giovani nati nel periodo dal 1° gennaio 1989 al 31 dicembre 1990, della durata di 15 giorni, da svolgersi, presumibilmente, dalla seconda metà del mese di giugno alla fine di agosto;
- 13.130 posti di cui: 11.870 lingua inglese, 625 lingua francese, 320 lingua tedesca, 320 lingua spagnola per: soggiorni studio all'estero per l'approfondimento della lingua straniera, presso collegi, in favore dei giovani nati nel periodo dal 1° settembre 1986 al 31 dicembre 1988, della durata di 15 giorni, da svolgersi dalla fine del mese di giugno alla fine di agosto.

Rammentiamo che le domande dovevano essere presentate o spedite, a pena di decadenza, entro e non oltre il giorno 15 marzo 2004, presso gli uffici provinciali Inpdap competenti per territorio in relazione al luogo di residenza anagrafica dei minori medesimi e redatte sugli appositi modelli, da ritirare presso detti uffici.

Nell'area "circulari" del nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Ex "carriere di concetto" penitenziari: no all'equiparazione con i direttivi della Polizia di Stato

Il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 2004, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, potrebbe aver posto la parola fine al lungo contenzioso, anche giurisdizionale, di cui sono stati protagonisti i dipendenti dell'Amministrazione della giustizia appartenenti alle ex carriere di concetto, che rivendicavano l'applicazione dello stesso trattamento economico in godimento al personale delle qualifiche direttive e dirigenziali della Polizia di Stato.

Si tratta del personale inquadrato in ciascuno dei profili professionali della VII qualifica funzionale non appartenenti alla ex carriera direttiva, vale a dire: assistente sociale coordinatore; capo tecnico; collaboratore amministrativo; collaboratore amministrativo contabile; educatore coordinatore e collaboratore agrario (qualifiche apicali delle vecchie carriere di concetto).

Nel 1993 gli interessati avevano ottenuto dal Tribunale amministrativo regionale per il Lazio (sentenza n. 1752) un primo pronunciamento giurisdizionale favorevole, venendogli riconosciuto il diritto alla corresponsione del tratta-

mento economico spettante agli appartenenti alla settima qualifica funzionale della Polizia di Stato; con la sentenza n. 511/1995 il Consiglio di Stato aveva poi negato tale diritto, limitandosi ad affermare che l'Amministrazione della giustizia aveva l'obbligo di stabilire tutte le possibili comparazioni tra le varie carriere di quella stessa amministrazione e le qualifiche della Polizia di Stato; questo obbligo era stato poi confermato dall'ordine di esecuzione del giudicato impartito dal Tar per il Lazio con sentenza n. 37/1999.

Il d.P.R. in corso di pubblicazione delinea dunque l'equiparazione tra il personale già appartenente alle qualifiche direttive e dirigenziali (collaboratore/direttore/direttore coordinatore di istituto penitenziario; primo dirigente/direttore superiore/direttore generale) e le corrispondenti qualifiche della Polizia di Stato (vice commissario e commissario/commissario capo/vice questore aggiunto; primo dirigente/direttore superiore/direttore generale).

Viene pertanto ribadita l'esclusione dell'equiparazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria non proveniente dalle ex carriere direttive con il personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato e, dunque, dal relativo trattamento economico, con particolare riferimento ai benefici previsti dall'art. 43, commi 22 e 23, legge 1° aprile 1981, n. 121.

La normativa citata è sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, area "legislazione".

Aggiornamenti avanzamenti, corsi e concorsi

Consiglio d'Amministrazione

Nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile scorso, preannunciata in questa sezione la scorsa settimana, non è stato affrontato il tema del rientro in Amministrazione dei funzionari transitati in altre amministrazioni (vedi in apertura di questo notiziario).

Concorsi da commissario

Così come preannunciato è stata diramata la circolare n. 333-C/1/SEZ.AA.GG./79 COLL, datata 27 aprile 2004 e destinata a chiarire agli oltre mille candidati alla partecipazione al concorso interno a 10 posti per l'accesso al ruolo dei commissari le modalità di attribuzione del trattamento di missione loro spettante per la partecipazione alle prove scritte.

Così come preannunciato i criteri sono del tutto analoghi a quelli contenuti nella circolare n. 333-C/79 COLL-I(AAGG), diramata con riferimento alla prova scritta del concorso a 535 posti per l'accesso alla qualifica di ispettore superiore s.u.p.s. il 24 ottobre scorso, tenendo altresì conto del fatto che stavolta i giorni dedicati alle prove, tenutesi presso l'Istituto per sovrintendenti e di perfezionamento per ispettori di Nettuno nei giorni 29 e 30 aprile, sono stati due anziché uno.

Vale far presente sin d'ora che il trattamento di missione sarà dovuto anche ai numerosi candidati in possesso della laurea in economia e commercio conseguita secondo l'ordinamento didattico vigente prima dell'entrata in vigore della legge 15 maggio 1997, n. 127 e delle sue disposizioni attuative, con particolare riferimento all'articolo 17, comma 95, della citata legge 127/1997.

Perderanno il diritto a tale trattamento solo i candidati cui l'Amministrazione aveva notificato il decreto motivato di esclusione dal concorso prima che essi raggiungessero la sede d'esame e ciò indipendentemente dall'esito dei

ricorsi giurisdizionali che gli esclusi hanno presentato o sono in procinto di presentare contro l'esclusione del titolo di studio posseduto dal novero di quelli ammessi.

Le tracce svolte nei due giorni d'esame sono state, rispettivamente:

_ 29 aprile: "La riforma della polizia locale alla luce della recente modifica del Titolo V della Costituzione";

_ 30 aprile: "Reato aberrante e principio di colpevolezza".

Concorsi 640 allievi vice ispettori - 550 allievi agenti

Sono ulteriormente confermati, nei confronti di tutti gli idonei ai concorsi per agenti ed ispettori in argomento, gli impegni di cui si è ampiamente detto su queste pagine.

Promozioni ruoli agenti, assistenti e sovrintendenti

Come preannunciato la scorsa settimana lo scorso 29 aprile si sono riunite le Commissioni di cui all'art. 69, d.P.R. 335/1982 per l'esame delle sole proposte di promozione per merito straordinario, ai sensi dell'art. 71 del medesimo d.P.R. 335/1982, relative al ruolo degli assistenti ed agenti (29 proposte esaminate) ed al ruolo dei sovrintendenti (26 proposte esaminate).

Si conferma che a breve è prevista l'effettuazione degli scrutini relativi al ruolo dei sovrintendenti.

Vice Sovrintendenti

Il Dipartimento della pubblica sicurezza conferma che al momento è previsto per il 24 agosto prossimo l'avvio del secondo dei corsi di formazione previsti.

Volontari in ferma breve

E' stata confermata l'imminenza della pubblicazione da parte del Dipartimento della pubblica sicurezza della graduatoria degli oltre 540 candidati arruolati nelle Forze Armate nell'anno 2000 con possibilità di immissione nel ruolo degli assistenti ed agenti della Polizia di Stato al termine della citata ferma triennale, risultati idonei alle prove previste, elaborata a cura del Ministero della difesa e dell'avvio al corso di tutti i candidati risultati idonei.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Assunzioni di personale della Polizia di Stato presso Europol

Con circolare n. 333-C/9042/61/2003 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha comunicato che Europol ha chiesto a tutti gli Stati membri dell'Unione Europea l'eventuale designazione di personale di polizia da far partecipare alla selezione 2330-201 per un posto di agente di 1° livello - analista con specifiche competenze, riservato a personale appartenente al ruolo dei commissari e corrispondenti ruoli tecnici con 10 anni di anzianità.

Il candidato prescelto, sotto la guida del vice direttore, capo sezione del "Dipartimento forme di criminalità gravi" nonché del capo sezione dell'"Unità analisi", in conformità con la convenzione Europol ed i pertinenti regolamenti dovrà tra l'altro fornire assistenza a tutta l'Unità di analisi per le problematiche hardware e software relative all'analisi, ma anche all'utilizzo ed alla manutenzione quotidiana, in collaborazione con il Dipartimento.

Il termine per la presentazione della candidatura è il 25 maggio 2004; la data di entrata in servizio sarà il 1° settembre 2004.

La ministeriale è sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it, area "circulari".

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno VIII
N. 10 - 15 Maggio 2004

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
O. COSI
L. ROMITA

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murat, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.sulp.it

E-Mail: sulp.bari@tin.it - bari@sulp.it

Stampa: Graphic Print di Tevere A.
Via Cavour, 35 - Valenzano (Ba)
E-mail: graphic_print@libero.it
Tel-Fax 0804676795 (ISDN)

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

LA GUIDA DEL CONSUMATORE 2004

I NOSTRI PARTNER CONVENZIONATI

Telefonia fissa: TAG - COMUNICAZIONI S.P.A.
Assicurazioni: NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI S.P.A.
Computer: BUSINESS. PC & C. SRL - MODUGNO
Assistenza elettrout: OFFICINA MINCUZZI - BARI
Istruzione: CENTRO STUDI KENNEDY - BARI
Istruzione: ISTITUTO BENEDETTO CROCE - BARI
Credito: BANCA ARDITI GALATI S.P.A. - Ag. I BARI
Sport: DECATHLON ITALIA S.R.L. - BARI
Pneumatici: DI COSMO GOMME - MODUGNO
Ristorazione: RISTORANTE "GRETA SRL" - BARI
Elettrodomestici: MEGASTORE SRL - Bitonto/Molfetta/Bisceglie
Pellicceria e Pellett.: GIUSEPPE COLAVITTO - di Bari-Carbonara
Abbigliamento Alta Moda: CONFUSO - MOLFETTA
Optica: OTTICA ALLEGRI PASQUALE - BARI
Infissi: DITTA "EREDI MARINELLI SNC" - BITONTO
Credito Benessere: "ESTETICA OGGI di Anna Pacifico"
Centro al consumo: AGOS ITAFINCO - BARI
Turismo: VACANZE AL MARE "BLUSERENA S.p.A."

